

**Eleonora  
Gagliani**

---

Un altro motivo di prestigio per la scuola media "Josti-Travelli" e le scuole elementari di Mortara, tutto all'insegna dell'ecologia e della salvaguardia dell'ecosistema. Promossa da Legambiente, l'iniziativa "Puliamo il mondo" ha riscosso molto successo sia fra i più piccoli che fra i più grandicelli, coinvolgendo le classi 1G e 1D della scuola media e mobilitando gran parte del corpo docente. Gli studenti, della "Josti-Travelli", armati di sacchetti della spazzatura, rastrelli e scope, hanno pulito a fondo il perimetro circostante la loro scuola, impegnandosi a raccogliere fino all'ultimo pezzetto di carta rimasto per terra. E non solo. "I ragazzi hanno eliminato tutta la sporcizia dal giardino e dal prato dell'istituto - commenta una delle docenti che hanno partecipato, Maria Grazia Bellaio - ma anche il cortile interno, il tutto supervisionato e guidato dai responsabili del circolo lomellino di Legambiente "Il Colibrì". Infine siamo andati al Parco Martinoli, dove

# Puliamo il mondo: ancora un successo per l'iniziativa targata Legambiente - scuole



pur essendoci molti cestini, abbiamo trovato cartacce, plastica, bottiglie in gran quantità. Questo aspetto ha fatto riflettere gli studenti, che si sono resi conto dell'inciviltà di alcune persone e di quanto sia semplice mantenere un'area verde pulita usando i cestini." Il progetto però non si è fermato solo alla pu-

lizia degli ambienti scolastici e del parco, bensì è andato oltre. "Prima che si svolgessero le giornate - aggiunge la preside Maria Teresa Barisio - abbiamo dedicato alcune ore di lezione a spiegare ai ragazzi in che cosa consiste l'ecologia, quali sono le principali questioni di dibattito sull'inquinamento e cosa bisogna fare per

salvaguardare il mondo in cui loro, un giorno, vivranno da adulti. Il focus è stato sensibilizzare i ragazzi più grandi, in grado di capire il problema, approfondendo il discorso, mentre per i più piccini delle elementari abbiamo trasformato l'iniziativa in un gioco". Infatti Legambiente aveva già coinvolto alcune classi della

scuola elementare, mantenendo lo stesso obiettivo: insegnare ai bambini a tenere pulito l'habitat della loro città ed educarli ad utilizzare gli appositi cestini, dissuadendoli dal buttare per

terra l'immondizia. Però per questi ultimi l'esperienza ha lasciato l'amaro in bocca. "I piccoli delle elementari sono rimasti molto delusi dal comportamento dei cittadini-tuona Maria Teresa Barisio- Infatti, pochi giorni dopo aver rimesso a nuovo la zona della scuola e il giardino, hanno ritrovato tutto esattamente come prima: bottiglie di plastica abbandonate, mozziconi di sigaretta e cartacce ovunque. Mi chiedo come si possa insegnare alle nuove generazioni ad amare e rispettare il mondo attorno a loro quando i primi a non farlo sono gli adulti, i quali dovrebbero dare un esempio di civiltà."

